

Gazzetta del Sud 1 Novembre 2012

Spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri arrestano due pusher

MILAZZO. E' stata denominata "operazione Halloween" nella consapevolezza che l'intervento dei carabinieri ha consentito di prevenire una sicura attività di spaccio che sicuramente sarebbe avvenuta in occasione della tradizionale festa delle streghe. A smascherare i presunti spacciatori di sostanze stupefacenti sono stati i carabinieri della locale compagnia che sotto le direttive del capitano Antonio Ruotolo hanno arrestato Carmelo Cannone, 42 anni di Roccavaldina e Salvatore Lucca, 33 anni di Torregrotta. I due sono finiti in manette in distinte operazioni repressive che i militari dell'Arma hanno condotto con la collaborazione delle unità cinofile del nucleo carabinieri di Nicolosi.

Nel corso degli arresti si è proceduto anche al sequestro di "cocaina" e "hashish". Un'attività intensa quella delle forze dell'ordine, illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal capitano Ruotolo. Il primo arresto è stato quello di Cannone, avvenuto in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari emessa dal Gip del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, a conclusione però di una lunga e complessa attività di indagine protrattasi per diversi mesi.

In particolare i militari dell'Arma del centro mamertino hanno raccolto importanti elementi di riscontro in relazione ad una intensa attività di spaccio posta in essere dall'uomo. nel periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di marzo, quando — come ha spiegato il capitano Ruotolo — è emerso che il pusher avrebbe ceduto dosi di cocaina a diversi assuntori, per un totale di circa 20 grammi. La droga era stata recuperata dai Carabinieri della Compagnia di Milazzo in diverse attività di riscontro effettuate nel territorio dell'hinterland milazzese. Ieri mattina, però, quando i militari dell'Arma si sono presentati presso l'abitazione del Cannone, per dare esecuzione al provvedimento custodiale, è venuta fuori l'altra circostanza che ha aggravato la posizione dell'indagato. Infatti nel corso della perquisizione domiciliare, grazie anche al contributo dell'unità cinofila dell'Arma, i carabinieri hanno rinvenuto ben 210 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi, nonché altro materiale utile al confezionamento della droga che avrebbe fruttato oltre 50 mila euro. A quel punto è scattato l'arresto in flagranza di reato. L'altro intervento, invece, i militari del nucleo radiomobile lo hanno effettuato a Torregrotta. A finire in manette Salvatore Lucca, 33enne del luogo, operaio, il quale, nel corso della perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di hashish. A tradire l'uomo, che era incensurato, il suo evidente disagio quando i carabinieri hanno bussato alla porta della sua abitazione. A quel punto è stato richiesto l'intervento dell'unità cinofila dell'Arma che ha trovato la droga ben occultata in un armadio, unitamente ad

altro materiale utile al confezionamento della droga. Lucca è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Giovanni Petrunaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS